



# *Istituto di Istruzione Superiore ITI - ITA - IPA “E. Majorana”*

Via Nestore Mazzei - 87067 Rossano  
[csis064009@istruzione.it](mailto:csis064009@istruzione.it) [csis064009@pec.istruzione.it](mailto:csis064009@pec.istruzione.it); C.F.: 87002040787  
Seg: Tel.: 0983/511085; Fax 51110; Pres: Tel.0983/515842



ATTO DI INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI

PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA TRIENNIO 2016/17, 2017-18 E 2018-19

Al Collegio dei Docenti E,

p.c. Al Consiglio d'istituto

Al Direttore Generale dell'USR

Agli Enti territoriali locali

All'albo della scuola e sul sito web

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la Legge n. 59 DEL 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

VISTO Il DPR 275/1999, che disciplina l'autonomia scolastica;

VISTA la Legge n. 107 del 2015, che ha ricodificato l'art. 3 del DPR 275/1999;

VISTO Il D.L.vo 165 del 2001 e ss.mm. ed integrazioni

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

CONSIDERATO CHE

1. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mira alla valorizzazione dell'autonomia scolastica, che trova il suo momento più importante nella definizione e attuazione del piano dell'offerta formativa triennale;
2. le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 prevedono che le istituzioni scolastiche, con la partecipazione di tutti gli organi di governo, dovranno provvedere alla definizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-17, 2017-18, 2018-19.

RISCONTRATO CHE

3. gli indirizzi del Piano vengono definiti dal dirigente scolastico che, in proposito, attiva rapporti con i soggetti istituzionali del territorio e valuta eventuali proposte delle rappresentanze sociali; il collegio dei docenti lo elabora; il consiglio di istituto lo approva
4. il piano può essere rivisto annualmente entro ottobre.
5. per la realizzazione degli obiettivi inclusi nel piano le istituzioni scolastiche si possono avvalere di un organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione.

#### VALUTATE

6. prioritarie le esigenze formative individuate nel RAV, "Rapporto di Autovalutazione":
  - Ridurre il numero degli abbandoni nelle classi prime e i non ammessi alla classe successiva e sviluppare strategie per formare i ragazzi *come cittadini autonomi e responsabili*;
  - sviluppare la progettazione e la didattica per competenze, valorizzando maggiormente anche le esperienze di Alternanza Scuola Lavoro, interagendo maggiormente con Enti e aziende del territorio; Potenziare la didattica laboratoriale e le dotazioni dei laboratori;
  - Promuovere l'aggiornamento professionale di tutto il personale scolastico;
  - Migliorare l'integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie;
  - Migliorare i rapporti con i diversi ordini di scuole, in un processo di continuità in verticale, rafforzando anche gli accordi di rete.
  - Stimolare le famiglie ad una maggiore partecipazione al processo educativo dei propri figli, nonché alle attività proposte dalla scuola.

#### TENUTO CONTO

7. delle proposte e delle esigenze emergenti dai diversi Soggetti interni ed esterni all'Istituto e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti sul territorio

#### RITENUTE FONDAMENTALE LE SEGUENTI FINALITA' GENERALI:

- innalzare i livelli di istruzione e le competenze delle studentesse e degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento,
- contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire e recuperare l'abbandono e la dispersione scolastica, in coerenza con il profilo educativo, culturale e professionale dei percorsi presenti nell'Istituto
- realizzare una scuola aperta, quale laboratorio permanente di ricerca, sperimentazione e innovazione didattica, di partecipazione e di educazione alla cittadinanza attiva, per garantire il diritto allo studio, le pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente

per il raggiungimento delle quali è necessaria la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali, tramite la loro organizzazione orientata alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all'integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all'introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.

#### RITENUTI FONDAMENTALI I SEGUENTI

Obiettivi strategici in linea con il ddl "107"

1) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;

- 11) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;
- 3) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- 4) incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- 2) definizione di un sistema di orientamento.
- 5) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese;
- 6) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;
- 7) potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014;
- 8) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- 9) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- 10) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- 12) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti;
- 14) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89;
- 15) alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;

#### DETERMINA COME PRINCIPI ESSENZIALI

al fine dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19, i seguenti indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione:

- ADEGUARE IL PIANO OFFERTA FORMATIVA AL PIANO TRIENNALE DELL'O.F. previsto dai nuovi Ordinamenti - DPR n. 80/2013; presa d'atto e acquisizione del nuovo Regolamento sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n.286.

- SVILUPPARE E POTENZIARE il sistema e il procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, nel processo di autovalutazione, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

- PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, mediante la predisposizione di un PDM ( Piano di Miglioramento ) definito collegialmente, sulla base dell'autovalutazione dei propri bisogni, integrato al piano dell'offerta formativa. Esso sarà fondato su un'autodiagnosi dei fattori di maggiore criticità e costituito dall'insieme delle proposte di azioni con cui la scuola intenderà affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

- LA PROGETTAZIONE CURRICOLARE sarà utilizzata avendo a riguardo e nel rispetto della normativa prescritta dalla L. 59/1997, DPR 275/99, L.107/2015 ( la buona scuola ), L. 53/2003 e dal D.Lgs 59/2004, D.M. settembre 2007 ( le Indicazioni Nazionali del 2010 ) e L. 169/2008, e i relativi Regolamenti attuativi DPR 122/2009, DPR 81/2009, D.P.R. 89/2009 D.P.R. 87/2010 nuovo Regolamento ordinamentale degli Istituti Tecnici e Professionali

- LA PROGRAMMAZIONE triennale dell'offerta formativa sarà orientata al potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e all'apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.

- LA PIENA REALIZZAZIONE DEL CURRICOLO della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui alla L. 107/15 (valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento; valorizzazione delle potenzialità della comunità professionale scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento; collaborazione e progettazione, interazione con le famiglie e il territorio) potranno essere perseguiti mediante le forme di flessibilità dell'autonomia didattica e organizzativa previste dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275. A tal fine è anche possibile prevedere:

1. a) l'articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
2. b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell'autonomia di cui al comma 5, art. 1 L. 107/155, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
3. c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo del curricolo e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l'articolazione del gruppo della classe.
4. d) Percorsi didattici personalizzati e individualizzati; PDP - PEI
5. e) Adesione o costituzione di accordi di rete con altre scuole ed Enti pubblici e privati di cui all'art. 7 del DPR 275/99;
6. f) Adeguamenti del calendario scolastico, che non comportino riduzioni delle attività didattiche né dell'orario di lavoro del personale

- LA VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati al miglioramento della professionalità teorico - metodologico e didattica, e amministrativa, alla innovazione tecnologica, agli stili di insegnamento, alla valutazione formativa e di sistema.

- LA PROGETTAZIONE EXTRACURRICOLARE dovrà privilegiare il potenziamento e il recupero degli apprendimenti

- LE ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO con gli istituti secondari di I grado ( Open Day, Accoglienza, Moduli formativi integrati), e con il mondo del lavoro e con percorsi di studio superiori-

- LA FORMAZIONE TUTELA SALUTE E SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO: attivazione, nel rispetto della normativa vigente., appositi corsi di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro in favore degli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola lavoro, nei limiti delle risorse disponibili, secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81; Iniziative per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, l'educazione alla parità dei sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE deve essere improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto delle prerogative previste dai Regolamenti Europei, dalle leggi, dal Codice dei contratti pubblici e dai rispettivi Regolamenti, nonché dal regolamento di contabilità (D.I. n° 44/01) in capo al Dirigente Scolastico, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno (disciplinata dall'art. 40 del D.I. 44/2001) dovrà avvenire nel rispetto dei criteri approvati con relativo regolamento e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- I COMPENSI PER ATTIVITÀ AGGIUNTIVE devono corrispondere a prestazioni effettivamente rese, risultanti da riscontri oggettivi, e devono essere corrisposti nei tempi concordati, a seguito delle reali riscossioni e nei provvedimenti di attribuzione, che devono essere emanati prima della prestazione, sulla base della disponibilità degli interessati e dei criteri stabiliti dalla Contrattazione Integrativa d'Istituto;
- L'ORGANIZZAZIONE AMMINISTRATIVA, TECNICA E GENERALE, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano
- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE: La scuola promuoverà iniziative quali: COMUNICAZIONE PUBBLICA cioè l'insieme di attività rivolte a rendere visibili le azioni e le iniziative sviluppate dall'istituto ed anche ad acquisire le percezioni sulla qualità del servizio erogato alla collettività. In questo processo bidirezionale, saranno utilizzati differenti mezzi di comunicazione: utilizzo del sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto, iniziative pubbliche, circolari, utilizzo del Registro Elettronico

Il Dirigente Scolastico

Dott.ssa Pina De Martino